



VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELL'AUTOMOBILE CLUB BRESCIA

DEL 2 APRILE 2015 N. 10/2015

Oggi 2 aprile 2015, alle ore 12.00 presso la sede sociale dell'Ente in Brescia alla via Enzo Ferrari 4/6, a seguito di convocazione del Presidente Piergiorgio Vittorini, si è riunito il Consiglio Direttivo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. ratifica verbali del 20 - 27 - 31 ottobre e 7 novembre 2014 -
valutazione circa la convalida della delibera del 26 febbraio 2015 del C.D., inerente al medesimo o.d.g., con valutazione dell'interesse pubblico a detta convalida;
3. autorizzazione al Presidente a stare in giudizio nei procedimenti conseguenti i ricorsi al TAR Brescia Camozzi e Ferrari v/s Ac Brescia, in rappresentanza dell'Ente;
4. deliberazione del necessario impegno di spesa.

Sono presenti Piergiorgio Vittorini - Presidente dell'Ente, Roberto Onofri - vice Presidente, e Roberto Gaburri - Consigliere. Assente giustificato, Adriano Baffelli, rappresentante categorie speciali.

Assente non giustificato il consigliere Attilio Camozzi.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti Aldo Foresti - Presidente, Chiara Segala componente dello stesso Collegio e Mario Ferraro rappresentante MEF in audioconferenza.

Svolge le funzioni di segretario Angelo Centola Direttore dell'Ente.

Presidente



Constatato il rispetto del numero legale dei presenti, necessario per dare inizio alla seduta, dichiara aperta la discussione all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Presidente

Procede alla lettura del verbale del 30 marzo u.s..

Chiede al C.D. di esprimersi per l'approvazione.

C.D.

A seguito di discussione in merito agli argomenti del verbale in trattazione, all'unanimità

delibera

di approvare il verbale del 30 marzo u.s. (agli atti dell'Ente).

2. Ratifica verbali del 20 - 27 - 31 ottobre e 7 novembre 2014 - valutazione circa la convalida della delibera del 26 febbraio 2015 del C.D., inerente al medesimo o.d.g., con valutazione dell'interesse pubblico a detta convalida

Presidente

Comunica che nella seduta del 26 febbraio 2015 il CD ha deliberato la ratifica delle deliberazioni di cui ai verbali delle sedute consiliari del 20, 27, 31 ottobre e del 7 novembre 2014, allo scopo di garantire la stabilità e la certezza degli atti e dei loro effetti, anche a tutela degli affidamenti da essi ingenerati sui terzi e, più in generale, allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente. L'opportunità della ratifica derivava e deriva dalla circostanza che la composizione del Consiglio direttivo che deliberò nelle predette sedute era viziata, secondo quanto statuito dal Consiglio di Stato, Sezione V, con la sentenza n. 693/2015.



C.D.

Il Consiglio Direttivo tuttora condivide la scelta di ratifica deliberata nella seduta del 26 febbraio 2015, persistendo tutte le ragioni di prudenza e di opportunità ad essa sottese, dianzi brevemente richiamate.

Tuttavia, da taluno si ravvisa la possibilità che la delibera di ratifica del 26 febbraio sia irregolare o addirittura illegittima perché l'avviso di convocazione della seduta del 26 febbraio non comprendeva fra gli oggetti posti all'ordine del giorno la trattazione della eventuale ratifica delle deliberazioni di cui ai verbali delle sedute consiliari del 20, 27, 31 ottobre e del 7 novembre 2014. Tale circostanza potrebbe inficiare la regolarità della deliberazione del 26 febbraio, o persino implicarne l'illegittimità (secondo la prospettazione dei sigg. Attilio Camozzi e Bruno Ferrari nei ricorsi promossi al TAR contro AC Brescia), nonostante che nelle sedute precedenti a quella del 26 febbraio il Consiglio avesse deliberato di rinviare la trattazione dell'oggetto in questione proprio alla seduta del 26 febbraio. Tuttavia, poiché nelle sedute antecedenti a quella del 26 febbraio non tutti i consiglieri erano presenti, l'omessa indicazione dell'oggetto in discorso (ratifica degli atti) nell'avviso di convocazione relativo alla seduta del 26 febbraio potrebbe aver leso le prerogative dei predetti consiglieri assenti, senza che ciò –beninteso- corrispondesse alla volontà degli altri consiglieri e del Presidente.

Per rimediare al difetto dell'ordine del giorno posto a fondamento della convocazione della seduta del 26 febbraio, il Presidente ha convocato l'odierna seduta del Consiglio dedicata sia alla nuova trattazione del medesimo oggetto già deliberato il 26 febbraio (ratifica delle deliberazioni



di cui ai verbali delle sedute consiliari del 20, 27, 31 ottobre e del 7 novembre 2014), sia alla discussione circa l'opportunità di provvedere alla convalida della deliberazione del 26 febbraio, in quanto vertente su tale oggetto, con la volontà di rimuovere da essa ogni vizio di legittimità. Allo scopo ha comunicato a tutti gli aventi diritto avviso di convocazione con specifica indicazione del tema da trattare e decidere nella odierna seduta. In tal modo tutti i consiglieri sono stati posti nella condizione di partecipare alla odierna seduta ed alla discussione inerente l'opportunità di provvedere alla ratifica degli atti sopra menzionati, nonché inerente l'opportunità di provvedere alla convalida della deliberazione del 26 febbraio, per le ragioni sopra esposte.

C.D.

All'esito della discussione di cui sopra il CD ribadisce l'opportunità di ratificare le deliberazioni di cui ai verbali delle sedute consiliari del 20, 27, 31 ottobre e del 7 novembre 2014, onde emendarle dal vizio originato dalla illegittima composizione del collegio allora deliberante, con lo scopo di garantire la stabilità, la continuità e la certezza degli atti e dei loro effetti, anche a tutela degli affidamenti da essi ingenerati nei terzi e, più in generale, allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente.

Pertanto il CD delibera di convalidare la deliberazione di ratifica adottata nella seduta consiliare del 26 febbraio 2015 (e relativo avviso di convocazione), tenuto conto che secondo la giurisprudenza amministrativa:

<< l'istituto dalla convalida appare applicabile in riferimento anche



all'asserita irrituale convocazione della seduta di un organo collegiale: non può infatti disconoscersi alla Pubblica Amministrazione la facoltà di convalidare i propri atti affetti da vizi di legittimità, con una manifestazione di volontà, intesa ad eliminare il vizio da cui l'atto stesso è inficiato, e cioè con l'emanazione di un provvedimento, nuovo ed autonomo rispetto al precedente da convalidare, di carattere costitutivo, il quale, tuttavia, si ricollega all'atto convalidato, al fine di mantenere fermi gli effetti fin dal momento in cui esso venne emanato (efficacia ex tunc della convalida), per cui gli effetti giuridici si imputano all'atto convalidato, rispetto al quale quello convalidante si pone soltanto come causa ostativa all'eventuale annullamento per illegittimità (C.D.S. IV Sez. 20 maggio 1996 n. 625, Ap. 9 marzo 1984 n. 5) >> (TAR Campania, Salerno, II, 3998/2009).

Tenuto conto dell'importanza che il CD riconosce alla ratifica delle deliberazioni consiliari del 20, 27, 31 ottobre e del 7 novembre 2014, il CD reputa prudente e corretto, onde sanare il vizio invalidante sopra specificato, provvedere alla convalida della deliberazione di ratifica del 26 febbraio 2015, per rafforzarne la stabilità giuridica ed effettuale. La possibilità offerta a tutti i consiglieri di partecipare all'odierna seduta per discutere e votare sull'oggetto (ratifica delle delibere del 2014) vale, congiuntamente al presente deliberato, a rimediare al vizio di convocazione della seduta del 26 febbraio, come più sopra specificato.

3. Autorizzazione al Presidente a stare in giudizio nei procedimenti conseguenti i ricorsi al TAR Brescia Camozzi e Ferrari v/s Ac Brescia, in rappresentanza dell'Ente

4. Deliberazione del necessario impegno di spesa



C.D.

Sul terzo e quarto punto all'ordine del giorno

premesso che con propria deliberazione del 18 marzo 2015 n. 7, in merito all'oggetto "Ricorsi al TAR Brescia Camozzi e Ferrari vs AC Brescia", aveva deciso di costituirsi in giudizio per difendere le ragioni dell'Ente, incaricando il Presidente di formalizzare l'incarico professionale per la difesa giudiziale, individuando idoneo professionista all'uopo disponibile; considerato che gli avvocati Italo Ferrari e Francesco Fontana, con studio in Brescia Via A.Diaz. n. 28, hanno dichiarato la loro disponibilità ad assumere l'incarico;

ciò premesso e considerato,

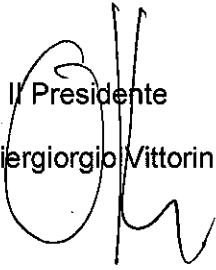
il Consiglio Direttivo, all'unanimità

- ribadisce la volontà che l'Ente si costituisca nei giudizi attivati dai sigg. cav. Attilio Camozzi e arch. Bruno Ferrari;
- autorizza il Presidente a stare in giudizio nei procedimenti suddetti in rappresentanza dell'Ente e approva la decisione di conferire il mandato difensivo ai predetti avvocati Italo Ferrari e Francesco Fontana per il giudizio di primo grado innanzi al TAR Lombardia, Sez. Brescia;
- dispone affinché sia assunto dall'Ente il necessario impegno di spesa, da quantificarsi nelle forme e nelle misure di cui al tariffario ed alle normative vigenti.

Alle ore 12.30 non essendoci null'altro di cui discutere, il Presidente ringrazia i presenti intervenuti e toglie la seduta.

Il Segretario

Angelo Centola

Il Presidente

Piergiorgio Vittorini